

Il profeta: «La prima parola è la memoria. Guarda alla roccia da cui sei stato tagliato. Ricordati di Abramo e riconosci d'essere figlio, d'essere discendenza di Abramo. Ricorda. Ricordati d'essere figlio. Vivi di una vita ricevuta, vivi di una promessa compiuta».

Il discepolo: «La memoria! Si perde nella notte dei tempi e neppure riesco a immaginarmi il volto di Abramo e di Sara e la loro solitudine e la loro fecondità. Il racconto commuove, ma come una favola. Degli antichi canti del popolo s'è persa l'eco nei secoli, come un'epica gloriosa e mitica. Ecco oggi le rovine! Ecco oggi il deserto! Invoca il Signore, profeta! Venga il Signore, venga il suo regno!».

Il profeta: «Il Signore viene! Il Signore ha pietà di Sion, ha pietà delle sue rovine e rende il deserto come l'Eden. Il Signore viene! La sua promessa si annuncia con *giubilo e gioia, ringraziamenti e melodie di canto!* Ecco: la gioia! Quale posto hai lasciato per la gioia nel tuo animo? Quale posto hanno lasciato i popoli per la gioia nei loro affari, nei loro discorsi, nei loro pensieri? Quale posto per la gioia? Dove potrà piantare il giardino di Eden il Signore che viene?».

Il discepolo: «Profeta, tu sai che non c'è posto per la gioia là dove gli empi prevalgono con le loro empietà, là dove il deserto divora i campi, là dove l'angoscia agita il pensiero e gli affetti. La gioia? Come potremo ospitare la gioia?»

Il profeta: «Il Signore viene e la sua gioia ne annuncia la presenza. Giubilo e gioia trovano casa nei cuori dei credenti, i semplici, i bambini, color che guardano il mondo con lo sguardo di Dio.

Alza gli occhi al cielo e guarda la terra di sotto: tutto si dissolve, tutto si logora e invecchia. Il Signore salva e la sua salvezza è per sempre! Il Signore regna e la sua giustizia non verrà distrutta.

La gioia che annuncia la presenza del Signore non si confonde con l'allegria precaria dei trionfatori, non è l'ebbrezza scomposta delle trasgressioni. La gioia germoglia là dove il Signore pronuncia la sua parola, là dove l'Altissimo posa il suo piede. Ecco, viene! Fate posto alla sua gioia».



«Kaire», alle 20.32: l'Arcivescovo entra nelle nostre
Sarà possibile pregare con l'Arcivescovo ogni sera del tempo di Avvento, alle 20.32, utilizzando tutti questi canali: il portale diocesano (www.chiesadimilano.it) e i *social* (YouTube, Facebook, Instagram), Telenova (canale 18 del digitale terrestre) e

Radio Marconi. Sul portale e sui *social* e le preghiere resteranno naturalmente fruibili anche successivamente.

Venerdì 8 dicembre
Ore 11 in chiesa Malnate
S.Messa e benedizione
Mamme in attesa
del figlio/a

Domenica 10 dicembre
Dalle 16.30 alle 18
Partenza dalla piazza S.Martino
Ragazzi e famiglie
in una storia di Natale